

## Articoli Selezionati

17/09/18	PROVINCIA VICENZA	Corriere Imprese Nordest	29	Il mega drone che porta 150 chili, le motociclette e i bolidi elettrici Se è sostenibile si trova a Citemos	...	1
22/09/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	27	Droni e moto elettriche Il futuro arriva in città	Zorzan Alessia	3
28/09/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	14	Arrivano 2 moto elettriche prestate alla polizia locale	L.P.	5
30/09/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	12	Artisti di strada e sport in piazza e nei parchi	...	6
30/09/18	PROVINCIA VICENZA	Corriere del Veneto Venezia e Mestre	11	Locandina	...	7
02/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	1	Mobilità sostenibile e tecnologie: il punto a Vicenza con CITEMOS	...	8
02/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	3	Intervista a Agostino Bonomo - I grandi temi a misura di piccole e medie imprese	...	11
04/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	15	Al via "Citemos" Convegni e droni animano la città	...	12
04/10/18	PROVINCIA VICENZA	Corriere del Veneto Vicenza e Bassano	8	Il mega-drone e gli esperti Un festival per insegnare lo sviluppo sostenibile	Della Valle Mauro	13
05/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	17	«Colonnine elettriche nei distributori»	Negrin Nicola	14
05/10/18	PROVINCIA VICENZA	Nuova Venezia- Mattino di Padova- Tribuna di Treviso	15	"Citemos", a Vicenza festival della tecnologia	...	16
05/10/18	PROVINCIA VICENZA	Corriere delle Alpi	15	"Citemos", a Vicenza festival della tecnologia	...	17
05/10/18	PROVINCIA VICENZA	Corriere del Veneto Vicenza e Bassano	10	Mobilità sostenibile, Cicero «Vorrei in ogni distributore ricariche per le auto elettriche»	G.M.C.	18
06/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	14	La sfida dell'elettrico «Rete da adeguare»	A.Z.	19
06/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	15	E' vicentina l'autostrada del futuro	Zorzan Alessia	20
06/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	15	Economia sostenibile «Sbocco per i giovani»	A.Z.	22
06/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	15	Nuove politiche industriali nella giornata conclusiva	A.Z.	23
06/10/18	ATTUALITA' E ECONOMIA REGIONALE	Arena	9	Intesa, erogati 3,7 miliardi a famiglie e imprese	...	24
06/10/18	PROVINCIA VICENZA	Corriere del Veneto Vicenza e Bassano	11	Circolazione e ambiente Mobilità sostenibile in provincia circolano solo 141 auto elettriche	G.M.C.	25
07/10/18	CONFARTIGIANATO VENETO	Giornale di Vicenza	10	Valdastico nord «L'esame avanza» «No alle frenate»	Erle Piero	26
07/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	17	Autoriparatori del futuro «Capacità a tutto campo e studi di informatica»	...	28
07/10/18	PROVINCIA VICENZA	Giornale di Vicenza	17	Il "pieno" solare per l'auto elettrica «Svolta possibile»	Pilastro Laura	29
08/10/18	PROVINCIA VICENZA	Corriere Imprese Nordest	31	E a Vicenza compare un mega-drone chiamato «Ottocottero»	Collicelli Gian Maria	31

# Il mega drone che porta 150 chili, le motociclette e i bolidi elettrici Se è sostenibile si trova a CITEMOS

Torna a Vicenza la seconda edizione del Festival dedicato alla mobilità del futuro. I riflessi sulle professioni e il mercato del lavoro

**A**utunno, tempo di C.I.T.E.M.O.S. La seconda edizione del Festival Città, tecnologia e mobilità sostenibile, uno tra i più importanti eventi italiani in materia, è in cartellone a Vicenza da giovedì 4 a sabato 6 ottobre nei palazzi palladiani del centro storico, per iniziativa di Confartigianato Vicenza e Comune di Vicenza (con il contributo della Camera di Commercio, Ebav, Intesa Sanpaolo, Mercedes, Smart, Trivellato), in collaborazione con Confindustria Vicenza e Confcommercio Vicenza, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

Tra gli ospiti in cartellone ci sono scienziati, sociologi, ricercatori, esperti, giornalisti e imprenditori, ognuno dei quali contribuirà, in base alla propria esperienza e a ricerche specifiche, a fare il punto della situazione per fornire un quadro il più aggiornato possibile.

A guardare il fitto calendario di appuntamenti di C.I.T.E.M.O.S., è ben chiaro che il festival intende da un lato fornire contenuti e soluzioni per il mondo dell'imprenditoria, offrendo anche stimoli rivolti a favorire l'innovazione; dall'altro presentare l'evoluzione dell'ecosistema partendo dal ruolo cruciale della tecno-

logia (uno dei primi incontri è proprio dedicato all'Industria 4.0.), coinvolgendo tanto gli enti quanto i cittadini, che sono il vero motore del cambiamento.

Non solo. Se si parla di mobilità, e di mobilità sostenibile, non si può trascurare la questione delle infrastrutture e delle politiche industriali che la favoriscano, temi sui quali si interrogheranno gli imprenditori del settore e delle filiere collegate. Dai produttori agli amministratori fino ai semplici cittadini, ognuno è direttamente o indirettamente coinvolto nei temi di C.I.T.E.M.O.S., che toccano anche modi nuovi di produrre e di lavorare e quindi riguardano i cambiamenti delle professionalità legate al mondo della mobilità (per esempio tutta la filiera delle aziende interessate alla manutenzione e riparazione dei veicoli) e il mercato del lavoro, dove, accanto alla preparazione maturata nel tempo, dovrà affiancarsi la conoscenza delle nuove tecnologie e delle loro applicazioni. Da qui la necessità di una formazione continua da un lato e di figure professionali innovative dall'altro.

A questo proposito, il festival non dimentica i giovani: quelli, cioè, che il cambiamen-

to lo vivono come condizione quotidiana e che hanno maggiore dimestichezza con le nuove tecnologie, e che quindi rappresentano a loro volta una risorsa importante per la società, le istituzioni e le imprese. A loro, infatti, sono dedicati due momenti di approfondimento su tecnologia e tradizione (validi anche come ore di alternanza scuola-lavoro).

Infine, alcune curiosità che si potranno ammirare nel corso del festival: il «mega drone» italiano costruito da Forvola, il primo personalizzabile in grado di trasportare pesi fino a 150 chili; le moto elettriche, che nulla hanno da invidiare alle loro sorelle con motore endotermico (due moto elettriche verranno provate e utilizzate dalla polizia locale di Vicenza), i bolidi della Formula SAE (variante elettrica dalla Formula 1), l'Academy Driving di Mercedes, che mostrerà e farà provare i sistemi Adas (assistenza alla guida), il Tesla Destination Tour.

Insomma, come recita il sottotitolo della manifestazione, lo scopo è quello di avere «aziende, istituzioni e cittadini a confronto sui nuovi scenari per mestieri e società». (informazioni e prenotazioni sul sito dedicato [www.citemos.it](http://www.citemos.it)).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 4-6

La seconda edizione del Festival Citemos (Città, tecnologia e mobilità sostenibile) si terrà a Vicenza dal 4 al 6 ottobre

## 4.0

Uno degli appuntamenti principali è dedicato all'Industria 4.0 e all'impatto della tecnologia sulla mobilità sostenibile

## 150

A Citemos si potrà vedere in azione il mega drone della Forvola, personalizzabile e capace di trasportare pesi fino a 150 chili



## Una città sostenibile

Per il secondo anno consecutivo, agli inizi di ottobre Vicenza ospiterà, nel suo centro storico, il Festival della tecnologia e mobilità sostenibile



**IL FESTIVAL.** Dal 4 al 6 ottobre torna "Citemos", l'evento su tecnologia e mobilità sostenibile

# Droni e moto elettriche Il futuro arriva in città

Per tre giorni il centro ospiterà approfondimenti e dimostrazioni  
Confartigianato: «Un confronto importante per aziende e sociale»

**Coinvolte aziende e categorie  
Atteso il ministro dell'Ambiente per parlare di polveri sottili**

Alessia Zorzan

Sarà un viaggio nel futuro tra le sale dei monumenti palladiani. "Citemos", il festival "Città, tecnologia, mobilità sostenibile", torna a Vicenza dal 4 al 6 ottobre. L'evento è organizzato da Confartigianato e dal Comune, con il sostegno di Confindustria e Confcommercio, il patrocinio del ministero dell'Ambiente e il contributo, tra gli altri, della Camera di commercio e dell'Ente bilaterale artigianato veneto. Due gli obiettivi principali della tre giorni: stimolare il confronto nel mondo dell'imprenditoria e mettere in luce il ruolo di cittadini, istituzioni e realtà economi-

che nell'evoluzione dell'ecosistema. Una ventina di appuntamenti tra workshop e tavole rotonde, oltre a luoghi da visitare e dimostrazioni. Sabato è atteso anche il ministro dell'Ambiente Sergio Co-

sta, con un focus sulle polveri sottili. Tra le curiosità, un "megadrone" made in Italy nella loggia del Capitaniato capace di trasportare pesi fino a 150 chili, moto elettriche (due verranno anche provate dalla polizia locale), e le ultime innovazioni dell'automotive, come i sistemi di assistenza alla guida. Sarà presentata poi in anteprima europea una innovativa moto elettrica. Spazio alle eccellenze del made in Italy e alle buone pratiche internazionali.

«Il festival affronta un tema che sta particolarmente a cuore a questa amministrazione», ha sottolineato il sindaco Francesco Rucco, ricordando la prossima "Giornata Verde" del 30 settembre (inizialmente programmata per il 23, ma poi rimandata per «favorire i servizi di accessibilità alla fiera dell'oro»). «È un progetto inserito in un programma più vasto di Confartigianato, "Futuro elettrizzante", partito nel 2011 - spiega il presidente Agostino Bonomo -. Allora sembravano argomenti lontani, oggi invece vediamo che elettrico e ibrido si stanno diffondendo sempre più. Questi eventi non si legano solo al progresso tecnologico, che ha a che fare con il lavoro delle nostre aziende, ma anche ad aspetti

sociali e di risparmio del territorio. Poter utilizzare i luoghi più belli della città dà poi un valore in più al festival».

«Il nostro pianeta - ha aggiunto Gaetano Marangoni, vicepresidente di Confindustria Vicenza - versa in gravi condizioni e tutti devono dare il proprio contributo per migliorare la situazione. Servono migliaia di iniziative di questo tipo nel mondo, noi ci impegniamo qui, sensibilizzando il territorio sulla mobilità sostenibile con vantaggi per l'ambiente e le imprese. Anche Confcommercio guarda con interesse alla manifestazione e al dibattito: «L'evento tocca tematiche comuni - spiega Nicola Piccolo, presidente della delegazione di Vicenza - e progetti che migliorano la vita delle persone. Si lavora per uno sviluppo culturale diverso. Le innovazioni possono aiutare anche piccoli e medi negozi, agevolati dallo sviluppo di nuove tecnologie che portano a muoversi meglio e in modo più salutare». «Sarà un'occasione per conoscere anche le eccellenze del nostro territorio - ha concluso l'assessore Claudio Cicero - di cui spesso non siamo a conoscenza. Importante anche il coinvolgimento delle scuole, dove si crea il futuro». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il rinoceronte meccanico presente in centro lo scorso anno



Ieri a palazzo Trissino la presentazione del festival Citemos

**FESTIVAL CITEMOS.** Mezzi in comodato d'uso per la manifestazione

# Arrivano 2 moto elettriche prestate alla polizia locale

Sono elettriche, hanno un valore di circa 20 mila euro ciascuna ed entreranno a far parte delle dotazioni della polizia locale, ma soltanto per qualche giorno. In occasione della manifestazione Citemos, festival "Città della tecnologia per la mobilità sostenibile" in programma dal 4 al 6 ottobre, il comando di polizia locale sarà il primo in Italia a utilizzare due moto elettriche, prodotte da Tacita srl. Ieri i due mezzi sono stati consegnati in comodato d'uso fino al termine del festival nell'atrio di palazzo Trissino, alla presenza del sindaco Francesco Rucco, dell'assessore alle infrastrutture Claudio Cicero, del comandante Cristiano Rosini, del titolare dell'azienda Pierpaolo Rigo e del presidente del mandamento Vicenza di Confartigianato, Maurizio Facco, che ha promosso l'iniziativa. «Sarà un bel segnale utilizzarle in particolare in occasione della Giornata verde in programma domenica», ha commentato il sindaco. «Nei giorni in cui le istituzioni stanno chiedendo ai cittadini di utilizzare mezzi sempre meno inquinanti - ha aggiunto Cicero - è giusto che il Comune dia il buon esempio». ● L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna delle moto alla presenza di Claudio Cicero. COLORFOTO





**GLI EVENTI.** Tante le iniziative con spettacoli ed esibizioni itineranti

# Artisti di strada e sport in piazza e nei parchi

Clown, musica e animazione per bambini e famiglie

Spettacoli con artisti di strada, esposizioni di bici elettriche, eventi sportivi. È tutto pronto, in città, per la Giornata verde, la domenica senz'auto che vedrà l'organizzazione di numerose iniziative in centro e nei quartieri. A Campo Marzo sarà protagonista l'attività all'aria aperta, con la manifestazione "Camminando tra gli sport". Dalle 10 alle 19 l'area verde si trasformerà in un grande campo da gioco con esibizioni e informazioni delle società sui corsi. Boxe, pallavolo, hockey, tennis, sono alcuni degli sport che sarà possibile conoscere da vicino. Dalle 14 si terrà la seconda edizione della kermesse "open" di nordic walking agonistico, valida come campionato regionale individuale. Gli amanti dello street food potranno invece gustare le proposte di "Pesce in piazza". In piazza Castello, alle 9, inaugurazione dei percorsi City Discovery e Nature Discovery, nell'ambito del progetto europeo Hepness for active cities; dalle 10 alle 18 saranno presenti i gazebo di società e associazioni, tra cui Svt, Citemos, Tuttinbici, Cicletica, Enpa e Cai. Sarà possibile ammirare modelli di bici elettriche. Il centro si trasformerà anche in un grande palcoscenico per gli artisti di strada. Lo spettacolo itinerante "Bolle girovaghe" del Teatro Moro si snoderà in corso Palladio dalle 15.30 alle 17.30. Spettacoli anche in

piazza dei Signori: alle 10.30 Joe Clemente proporrà composizioni dedicate all'hang drum, alle 11.30 prenderanno la scena il kung fu acrobatico e la giocoleria di "Tao Juggling". Magia e gag comiche saranno gli ingredienti di "Water Close", con Skizzo. Alle 16 spazio a Paolo Casolo con la sua bici-piano. Clown protagonisti alle 17 con "Il tutto esaurito"; alle 17.30, concerto con la Street Band Combo Chinotto.

Spettacoli per tutta la giornata anche in corso Fogazzaro e in piazza San Lorenzo; a parco Querini, visita al tempio e alle serre, con laboratori per bambini. Dalle 9.30 alle 12, a Villaggio del Sole, alla scuola primaria Colombo, si terrà "Puliamo il mondo", mentre dalle 11 al Mercato coperto di Campagna amica sono previste le iniziative "Bicchieri in concerto" e "Come nasce il vino". Proseguiranno le attività del festival "Acque comuni". •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un artista di strada si esibisce nel corso di una delle passate edizioni

**TUTTO IL PROGRAMMA**  
SUL SITO INTERNET  
[www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it)



FESTIVAL  
**CITEMOS**  
CITTÀ TECNOLOGIA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
VICENZA 4 | 5 | 6 OTTOBRE 2018  
L'UNICO MODO PER GESTIRE IL FUTURO È INIZIARE A COMPRENDERLO  
Programma completo su [www.citemos.it](http://www.citemos.it)

Evento organizzato



Con il patrocinio



In collaborazione con



Con il contributo



Media Partner





# Mobilità sostenibile e tecnologie: il punto a Vicenza con CITEMOS

**In programma un fitto calendario di eventi e convegni, ma anche tante curiosità**

**Per raccontare come cambierà la quotidianità per le imprese e per i cittadini**

**Una sezione sarà dedicata interamente al mondo della scuola**

"CI.TE.MO.S.", ovvero il Festival Città della Tecnologia per la Mobilità Sostenibile, in programma dal 4 al 6 ottobre, per il secondo anno consecutivo torna in città. Si tratta di uno tra i più importanti eventi italiani in materia di sostenibilità e tecnologia e che si pone un duplice obiettivo: da un lato fornire contenuti e soluzioni per il mondo dell'imprenditoria, offrendo anche stimoli volti a favorire l'innovazione; dall'altro presentare l'evoluzione dell'"ecosistema" partendo dal ruolo cruciale della tecnologia, coinvolgendo tanto gli enti che il cittadino e quindi le persone, che sono il vero motore del cambiamento. Senza dimenticare i giovani, quelli che il cambiamento lo vivono come condizione quotidiana e che hanno maggiore dimestichezza con le nuove tecnologie, e che quindi rappresentano una risorsa importante per la società, le istituzioni e le imprese.

L'evento, che si svolgerà a Vicenza nei palazzi palladiani del centro storico, è promosso da Confartigianato Vicenza e Comune di Vicenza con il contributo della Camera di Commercio, di EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto), Intesa Sanpaolo, Mercedes, Smart, Trivellato, AIM, Itas e realizzato in collaborazione con Confindustria Vicenza e Confcommercio Vicenza, e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

"CI.TE.MO.S." anche quest'anno sarà un contenitore ricco di appuntamenti, incontri e tavole rotonde per capire come mettere a frutto e far leva sulle nuove opportunità offerte dalle tecnologie, di capire l'evoluzione, stimolando l'innovazione che ne deriva. E questo è un concetto che vale non solo per gli imprenditori ma che tocca da vicino la quotidianità

di tutti.

Il quesito fondamentale, infatti è come cambierà il settore in questo nuovo contesto.

In quest'ottica, è importante uno sguardo verso le nuove generazioni. Per questo al festival è prevista (venerdì 5 ottobre) "CI.TE.MO.S. - High School", una sezione dedicata esclusivamente ai licei della provincia, con due incontri. Il primo, "Tecnologia e felicità.

La felicità ha bisogno di un futuro sostenibile", si svolgerà al Teatro Comunale di Vicenza e avrà come attori principali, oltre agli studenti, il sociologo e saggista Francesco Morace, impegnato da più di trent'anni nell'ambito della ricerca sociale e di mercato, consulente strategico di aziende e istituzioni a livello internazionale, docente di Social Innovation al Politecnico di Milano e di Culture & Lifestyle presso la facoltà di sociologia di Trento. L'esperto sarà supportato, in veste di testimonial, da due imprenditori vicentini: Rinaldo Folco di Fasp srl, azienda specializzata in automazioni e tecnologia per la produzione di motori elettrici, Arnaldo Guglielmini, presidente provinciale della categoria Chimica e Plastica di Confartigianato Vicenza, sarà presente anche Ennio Chiatante Head Digital Transformation Projects di COMAU che presenterà e.DO: un piccolo robot antropomorfo a 6 assi, creato per avvicinare le scuole alla robotica. Il secondo appuntamento avrà come tema "La tecnologia incontra l'umanesimo. Dalla tradizione al futuro" e si svolgerà nell'aula magna del liceo Pigafetta di Vicenza. L'incontro sarà diretto dal fisico nucleare (e primo ricercatore CNR) Valerio Rossi Albertini, specializzato nella scienza dei materiali, autore di

oltre sessanta pubblicazioni scientifiche e collaboratore da diversi anni con la Rai e da settembre nella trasmissione di Licia Colò "Niagara" (Rai2).

Nei tre giorni del Festival saranno comunque molti gli argomenti che verranno trattati anche tenendo conto dell'impatto, oltre che sull'operato delle istituzioni e sulle attività delle imprese, sulla vita dei cittadini. Al proposito ecco l'appuntamento di venerdì 5 con Davide Comunello di Quattroruote (noto mensile specializzato) che illustrerà come sta cambiando ed evolvendo il mercato automobilistico in cui spesso non è così facile districarsi.

E se il tema è la mobilità sostenibile, non si può trascurare la questione delle infrastrutture e delle relative politiche industriali, temi sui quali si interrogheranno gli imprenditori del settore e delle filiere collegate. Inoltre si affronteranno anche altre problematiche e possibilità legate al mondo produttivo, vagliando ad esempio opportunità, risultati e limiti del Piano "Industria 4.0"; mentre in un apposito simposio, in agenda anche del Ministro dell'Ambiente, si cercherà di costruire le basi per delineare una politica industriale diretta a facilitare la mobilità sostenibile e il comparto produttivo collegato; mentre gli Autoriparatori si interrogheranno sulla trasformazione delle autofficine.

Per informazioni dettagliate sul programma si invita a consultare il sito dedicato ([www.citemos.it](http://www.citemos.it)) dove si possono trovare, in progressivo aggiornamento, tutte le indicazioni su luoghi, orari e relatori dei diversi appuntamenti e le eventuali modalità di prenotazione.



**QUESTI I TEMI DEL CONVEGNO IN PROGRAMMA GIOVEDÌ 4 ALLE ORE 10.30**

## Tecnologia, mobilità e lavoro

CI.TE.MO.S. prende il via giovedì 4 nella Sala Stucchi del Comune di Vicenza alle 10.30, con un convegno in cui si presenteranno, e ci si interrogherà, sui temi cardine della manifestazione: "Tecnologia, mobilità sostenibile, mercato del lavoro. I motori del mutamento?" che toccano tanto le aziende che i cittadini determinandone le scelte di oggi ma i cui effetti futuri non tarderanno a manifestarsi.

**VENERDÌ 5 OTTOBRE ALLE 11.00 UN CONVEGNO A PALAZZO CORDELLINA**

## Infrastrutture e politiche per le PMI

Se è il tema della mobilità sostenibile il fulcro di CI.TE.MO.S., non si può trascurare la questione delle infrastrutture.

Se ne parlerà, venerdì 5 ottobre, con Ivano Zanotti - Veneto Strade S.p.A., Carlo Pellegrino Direttore dipartimento ICEA Università di Padova, Piero Mauro Masoli di Autostrada BS-VR-VI-PDS.p.A., Luigi Battistolli presidente Acì Vicenza e a Giuseppe Mastroviti Direttore di esercizio della A35 BreBeMi.

**È IL PRIMO ESEMPLARE IN GRADO DI TRASPORTARE PESI FINO A 150 KG**

## Ecco il "megadrone" da record

CI.TE.MO.S. offre al pubblico e addetti ai lavori anche l'opportunità di vedere parte di un futuro che è già qui: per esempio grazie alla presenza di un "megadrone" italiano costruito da Forvola® il primo mega drone personalizzabile in grado di trasportare pesi fino a 150kg. Il singolare mezzo, che apre scenari davvero inediti, si potrà ammirare giovedì 4 ottobre alle 12.30 nella loggia del Capitaniato.





**DUE MEZZI IN AZIONE IN ANTEPRIMA NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE**

# Moto elettriche per la Polizia Locale

In occasione di CI.TE.MO.S. il Comando di Polizia Locale del Comune avrà la possibilità di essere il primo in Italia a utilizzare due moto elettriche. Realizzati da Tacita srl, i due mezzi si potranno vedere in azione in anteprima proprio nel corso del Festival. Non solo, sempre Tacita presenterà, venerdì 5 ottobre dalle 11.30 alle 12.30 in piazza dei Signori, Tacita Model year 2019 in anteprima europea.





# I grandi temi a misura di piccole e medie imprese

Parlare della città del futuro in un festival diffuso in tutta la città, coinvolgendo i suoi abitanti: CI.TE.MO.S. è anche questo, come sottolinea **Agostino Bonomo**, presidente di Confartigianato Vicenza: «Quando abbiamo iniziato a parlare di mobilità elettrica, con il progetto Futuro Elettrizzante, era il 2011 e subito abbiamo voluto coinvolgere i sindaci del territorio, ottenendo immediatamente un grande riscontro. Da lì abbiamo capito che potevamo contare sulla sensibilità delle amministrazioni locali e abbiamo proseguito il nostro percorso, con varie iniziative, fino allo scorso anno, quando abbiamo voluto creare un'opportunità ancora più ampia di informazione e coinvolgimento. La formula di CI.TE.MO.S., basata su miniconvegni di soli 45 minuti ma di grande qualità, ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica. Quest'anno abbiamo quindi allargato il confronto anche al mondo della scuola, da una parte perché i giovani saranno gli utilizzatori futuri di molte soluzioni di cui parlare-

mo, dall'altra affinché siano preparati anche dal punto di vista della formazione ad affrontare le richieste future del mercato del lavoro derivanti da questi cambiamenti».

## Ma la mobilità sostenibile è a misura di piccola impresa?

«Certamente. Anzi noi nel 2011 siamo partiti proprio da uno studio condotto da Confartigianato Vicenza dal quale emergeva che il tragitto medio giornaliero degli artigiani era di circa 80 km, il che li rendeva degli utilizzatori ideali di mezzi elettrici. Non solo, ma il tema si lega a diversi comparti produttivi nel nostro territorio, dall'auto-riparazione alle filiere della meccanica ed elettromeccanica, per le quali rappresenta un importante fattore di sviluppo».

## A Citemos si parlerà anche di politica industriale: quali azioni ritiene prioritarie?

«Sicuramente degli incentivi per sostituire le auto con motore endotermico con mezzi elettrici, ma anche la creazione di una rete di distribuzione, ovvero di colonnine di ricarica, che



**Agostino Bonomo**, presidente di Confartigianato Vicenza

sia realmente capillare».

## Nel frattempo i nuovi modelli elettrici si moltiplicano. Avete anticipato i tempi?

«Direi di sì: quando siamo partiti nel 2011 ci guardavamo come marziani, invece in pochi anni abbiamo assistito al moltiplicarsi degli investimenti, dei modelli commercializzati e anche delle vendite. E questo

crea nuove opportunità per le nostre aziende, ma - voglio sottolinearlo - consente anche una maggiore efficienza, perché utilizzare per la propria attività un mezzo elettrico riduce in modo significativo il costo chilometrico degli spostamenti. Insomma, uno strumento in più per essere più competitivi, oltre che più sostenibili».



**IL FESTIVAL. Spazio alla mobilità alternativa**



Un mezzo "mostroso" presente nella passata edizione di Citemos

# Al via "Citemos" Convegni e droni animano la città

Da oggi a sabato confronto aperto  
su tecnologia, robotica e futuro

Prende il via oggi in città "Citemos", il festival Città della tecnologia per la mobilità sostenibile promosso da Confartigianato e Comune e realizzato in collaborazione con Confindustria e Confcommercio, con patrocinio del ministero dell'Ambiente. Da oggi a sabato un fitto calendario. Si parte alle 10.30 con un convegno a palazzo Trissino, in sala Stucchi, su "Tecnologia, mobilità sostenibile e mercato del lavoro: i motori del mutamento?". Previsti i saluti delle categorie economiche locali, con Gianluca Cavion, vice presidente Confartigianato; Gaetano Marangoni, vice presidente Confindustria; Sergio Rebecca, presidente Confcommercio; di Francesco Rucco, sindaco di Vicenza; Claudio Cicero, assessore alle Infrastrutture; Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli e Trentino Intesa Sanpaolo. Interverranno poi Fabio Massimo Frattale Mascioli, de La Sa-

pienza; Matteo Laffranchi, dell'Istituto italiano di tecnologia che presenterà una nuova mano protesica di derivazione robotica. Il convegno sarà moderato da Leonardo Buzzavo dell'università Ca' Foscari. Alle 15 a palazzo Cordellina l'incontro "Lo sviluppo dei dispositivi a supporto delle auto elettriche". Alle 16.45 sempre a palazzo Cordellina "Industria-impresa 4.0: opportunità, risultati e limiti". Si prosegue alle 18.30 con un viaggio tra le eccellenze italiane, con le esperienze di BikeMi e Icona. Ospite Paolo Gila, giornalista Rai. Tra gli eventi collaterali alla Loggia del Capitaniato dalle 12.30 esposizione monoposto elettriche dell'università e di un "megadrone" italiano in grado di trasportare pesi fino a 150 chili. In centro "Tesla destination tour". La polizia locale pattuglierà il centro anche con due moto elettriche fornite da Tacita. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il mega-drone e gli esperti Un festival per insegnare lo sviluppo sostenibile

## Tre giorni

● Da oggi e fino a sabato si svolgerà a Vicenza «Citemos», il festival «Città, tecnologia, mobilità sostenibile» organizzato da Confartigianato e Comune. Inaugurazione alle 10,30 in Sala Stucchi

**VICENZA** Se lo scorso anno fu il rinoceronte meccanico, con tanto di lanciafiamme incorporato, a stupire chi passeggiava in corso Palladio, quest'anno «Citemos», il festival «Città, tecnologia, mobilità sostenibile», concederà il bis con il megadrone Forvola, posizionato nella Loggia del Capitaniato, che a novembre sarà protagonista del tentativo di record mondiale di sollevamento di un peso di 150 chili. Sarà, questa, solo una delle tante attrazioni che il festival proporrà da oggi a sabato con l'obiettivo di coinvolgere cittadini e istituzioni sul tema della sostenibilità e delle Smart cities, ma anche per fornire contenuti e proposte al mondo dell'imprenditoria, grazie ad una ventina tra convegni, incontri, workshop, oltre a dimostrazioni, esposizioni e test, che avranno luogo nelle più rappresentative sedi della città. Come quelli delle moto elettriche (due in prestito alla polizia locale), o i test drive con auto munite dei più avanzati sistemi di assistenza alla guida. Sabato, al Palladium Museum in contrada Porti, è prevista la presenza,

impegni di governo permettendo, del ministro dell'ambiente Sergio Costa, che tratterà il tema dell'inquinamento urbano e in particolare delle polveri sottili nell'ambito dell'incontro «Quale politica industriale per facilitare la mobilità sostenibile e il comparto produttivo collegato».

«Citemos» darà modo anche all'imprenditoria locale impegnata in questi innovativi settori di mostrare i propri prodotti. Si avrà modo, naturalmente, di parlare di industria 4.0 e green economy, mentre per gli appassionati d'auto non è da mancare, domani, l'appuntamento a palazzo Bonin Longare con la redazione di «Quattroruote», che presenterà il «Cambiamento e l'evoluzione del mercato automobilistico». Una parte significativa del programma è dedicata ai giovani, con il coinvolgimento dei licei della città e della provincia, nell'ambito dei progetti Alternanza Scuola Lavoro e che vedrà protagonista, sempre domani, uno dei più apprezzati relatori della passata edizione, il fisico nucleare (e primo ricercatore Cnr) Valerio Rossi Albertini.

L'inaugurazione del festival è in programma oggi alle 10.30 in sala Stucchi a Palazzo Trissino. La tre giorni, che gode del patrocinio del ministro dell'Ambiente, è organizzata da Confartigianato e dal Comune, con il sostegno di Confindustria e Confcommercio e il contributo, tra gli altri, di Ebav e Camera di Commercio, oltre che di una lunga serie di partner. Il programma dettagliato sul sito [www.citemos.it](http://www.citemos.it)

**Mauro Della Valle**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Futuro**  
Un'auto elettrica





**MOBILITÀ SOSTENIBILE.** Ieri l'apertura del festival Citemos organizzato da Confartigianato con il sostegno di Confindustria e Confcommercio

# «Colonnine elettriche nei distributori»

Allo studio un'ordinanza per installare i dispositivi per ricaricare le auto in tutti gli impianti del territorio  
L'assessore Cicero: «Vicenza diventi un modello»

**Cavion: «Serve un salto di qualità»**

**Marangoni: «Fare squadra tra imprese e istituzioni»**

Nicola Negrin

Il futuro è qui. In Loggia del Capitaniato è appoggiato il drone dei record, capace di trasportare fino a 150 chilogrammi. In sala Stucchi, invece, arriva "Hannes", la mano protesica progettata dall'Istituto italiano di tecnologia; grazie al controllo dalla contrazione del muscolo residuo dell'arto mancante, permette di restituire ai pazienti circa il 90 per cento della funzionalità di una mano naturale. Ma il futuro prova ad avvicinarlo Claudio Cicero che raccoglie al volo l'assist del vicepresidente di Confartigianato Gianluca Cavion: «L'obiettivo - annuncia l'assessore alle infrastrutture - è firmare un'ordinanza per far sì che in ogni distributore di benzina ci sia una colonnina di ricarica per i mezzi elettrici». Ma un obiettivo lo indica anche Gaetano Marangoni, vicepresidente di Confindustria Vicenza: «Fare squadra tra imprese e istituzioni per consentire di fare un salto in avanti nell'ambito della tecnologia e della sostenibilità».

**IL FESTIVAL.** E un salto in avanti "virtuale" prova a farlo

Citemos, festival "Città, tecnologia, mobilità sostenibile" promosso da Confartigianato, Comune e realizzato in collaborazione con Confindustria, Confcommercio e con patrocinio del ministero dell'Ambiente, che ieri mattina ha aperto i battenti a palazzo Trissino, interrogandosi sui "Motori del cambiamento". «Nei prossimi anni - il tema - il mercato dell'auto elettrica esploderà e scatterà la rivoluzione della mobilità sostenibile. Il ruolo della mobilità elettrica è cruciale per modificare il binomio trasporti-inquinamento. Il comparto produttivo italiano non potrà certo limitarsi a guardare, ma dovrà reagire con la sua innata reattività». Ed è da qui che parte Cavion, vicepresidente dell'associazione che promuove la manifestazione: «La nostra sostenibilità alle tematiche ambientali da una parte - spiega - e uno studio nel quale si evidenzia che circa 10 mila delle nostre aziende hanno spostamenti giornalieri di 80 chilometri, compatibili con la mobilità elettrica o ibrida dall'altra, ci hanno posto l'evidenza della necessità di un nostro impegno. Abbiamo agito con fatti concreti, distribuendo sei colonnine di ricarica nel territorio, ma ora è arrivato il momento di superare gli interessi particolari di pochi e di fare insieme un passo in avanti». «È necessario spargere la consapevolezza - aggiunge Marangoni, vicepresidente di Confindu-

stria - perché va trovato un sistema nel quale il mondo dell'impresa, le istituzioni e gli operatori del settore possano far decollare questo modello di mobilità sostenibile con un vero e proprio salto in avanti. Le nostre imprese sono pronte e reattive».

**UN COMUNE "SMART".** E anche l'istituzione, in questo caso l'amministrazione comunale, si dice pronta. «I Comuni - ammette il sindaco Francesco Rucco - sono troppo ingessati rispetto all'innovazione. E un lavoro che faremo è sicuramente rendere più smart la nostra macchina». «L'intenzione - aggiunge Cicero - è quella di fare un'ordinanza perché in ogni distributore ci sia una colonnina elettrica. Non so se si possa parlare di obbligo, magari punteremo inizialmente sull'invito. Ciò che ci interessa è fare di Vicenza un punto di riferimento per quanto riguarda l'elettrico e la mobilità sostenibile».

**I PROTAGONISTI.** Anche Renzo Simonato (dg di Veneto, Trentino e Friuli di Intesa Sanpaolo), intervenuto al dibattito di apertura con Fabio Massimo Frattale Mascioli (docente de La Sapienza), Matteo Laffranchi (uno dei creatori della mano Hannes) e Leonardo Buzzavo (Ca' Foscari), parte dal presente per guardare al futuro: «Nel 2017 le erogazioni del gruppo a livello nazionale con finalità green sono state pari a circa 1,3 miliardi di euro». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Focus sulle infrastrutture****MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Citemos prosegue oggi. Si parte con "Citemos High school 2018": al Comunale alle 9.30 e al Pigafetta alle 10, incontri per i licei. Presenti il sociologo Francesco Morace e il fisico nucleare Valerio Rossi Albertini. Si prosegue con "Tecnologia ed infrastrutture: quale aiuto alla mobilità sostenibile?" alle 11 a palazzo Cordellina. Confronto tra Ivano Zattoni, Veneto Strade; Carlo Pellegrino, Icea;

Giuseppe Mastroviti, A35 BreBeMi spa; Luigi Battistolli, Aci; Piero Mauro Masoli, Bescia-Verona-Vicenza-Padova Spa. Modera il direttore de Il Giornale di Vicenza Luca Ancetti. In Piazza dalle 11.30 alle 12.30 Tacita model year 2019. Alle 15.30 a palazzo Cordellina "Incrocio di cervelli". Alle 17.15 "green economy". A palazzo Bonin Longare, 18.30, "Evoluzione del mercato automobilistico". Alla Loggia del Capitaniato dalle 10.30 esposizione monoposto elettriche.



Ieri mattina in sala Stucchi a palazzo Trissino si è aperto il festival Citemos

## L'EVENTO

# “Citemos”, a Vicenza festival della tecnologia

## VICENZA

Entra nel vivo oggi “Cl. TE. MO. S. ”, Festival Città della Tecnologia per la MObilità Sostenibile” promosso da Confartigianato Vicenza e Comune di Vicenza. Protagonista degli incontri (programma completo [www.citemos.it](http://www.citemos.it)), che si tengono in diverse zone della città, è la mobilità sostenibile e il sistema di tecnologie ad esso collegato. La mobilità di cittadini, prodotti, informazioni è una

colonna portante della società e la filiera di tecnologie e di mestieri ad essa collegata rappresenta un ambito che coinvolge sia grandi imprese multinazionali che piccole imprese artigiane in chiave locale. Temi vivi e attuali nel contesto di Vicenza e nelle sue aree contigue. Durante un incontro tenuto ieri Renzo Simonato, direttore di Intesa Sanpaolo per l'area Triveneto, ha ricordato come l'istituto abbia erogato nei primi sei mesi del 2018 circa 3,

7 miliardi di euro a famiglie e imprese delle regioni del Nordest. «La nostra missione – ha spiegato il manager – è quella di essere banca per l'economia reale al servizio della crescita, che crede e investe nelle imprese e nelle famiglie». Oggi alle 17. 15 si terrà l'incontro dedicato a “Le imprese italiane e la green economy” di cui discuteranno Stefania Trenti, responsabile Industry Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, e Paolo Gila. L'ultimo appuntamento di oggi, a Palazzo Bonin Longare alle 18. 30, è dedicato a capire il “Cambiamento ed evoluzione del mercato automobilistico”. Gran finale poi alle 20 al Teatro Comunale con Trivellato EQ Experience Electric Party in occasione del lancio della Smart Elettrica. –





## L'EVENTO

# “Citemos”, a Vicenza festival della tecnologia

## VICENZA

Entra nel vivo oggi “CI. TE. MO. S. ”, Festival Città della Tecnologia per la MObilità Sostenibile” promosso da Confartigianato Vicenza e Comune di Vicenza. Protagonista degli incontri (programma completo [www.citemos.it](http://www.citemos.it)), che si tengono in diverse zone della città, è la mobilità sostenibile e il sistema di tecnologie ad esso collegato. La mobilità di cittadini, prodotti, informazioni è una

colonna portante della società e la filiera di tecnologie e di mestieri ad essa collegata rappresenta un ambito che coinvolge sia grandi imprese multinazionali che piccole imprese artigiane in chiave locale. Temi vivi e attuali nel contesto di Vicenza e nelle sue aree contigue. Durante un incontro tenuto ieri Renzo Simonato, direttore di Intesa Sanpaolo per l'area Triveneto, ha ricordato come l'istituto abbia erogato nei primi sei mesi del 2018 circa 3,

7 miliardi di euro a famiglie e imprese delle regioni del Nordest. «La nostra missione – ha spiegato il manager – è quella di essere banca per l'economia reale al servizio della crescita, che crede e investe nelle imprese e nelle famiglie». Oggi alle 17. 15 si terrà l'incontro dedicato a “Le imprese italiane e la green economy” di cui discuteranno Stefania Trenti, responsabile Industry Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, e Paolo Gila. L'ultimo appuntamento di oggi, a Palazzo Bonin Longare alle 18. 30, è dedicato a capire il “Cambiamento ed evoluzione del mercato automobilistico”. Gran finale poi alle 20 al Teatro Comunale con Trivellato EQ Experience Electric Party in occasione del lancio della Smart Elettrica. –



## «Citemos», il festival Mobilità sostenibile, Cicero «Vorrei in ogni distributore ricariche per le auto elettriche»



### Futuro

Il mega-  
drone che si  
vede in  
Loggia del  
Capitanato  
Organizzano  
Confartigiana  
to e Comune

**VICENZA** «Sarei favorevole a un'ordinanza per obbligare tutti i distributori di carburante della città a dotarsi anche di una colonnina per la ricarica delle auto elettriche». Quando si parla di mobilità elettrica, l'assessore alle Infrastrutture Claudio Cicero si trova a suo agio. E dunque anche ieri Cicero era in prima fila all'inaugurazione del festival «Citemos», organizzato da Confartigianato e che per tre giorni porta a Vicenza incontri, dibattiti ed esposizioni delle tecnologie che saranno di casa nel futuro. La rassegna ha aperto i battenti ieri, con l'esposizione di un mega-drone (grande 3 metri per 2) in grado di trasportare fino a 150 chilogrammi (destinato a battere l'attuale record di trasporto per un drone fisso a quota 60 chilogrammi), ma anche con la protesi della mano fatta di sensori e meccanica, con a fianco le auto della Formula «Sea», ovvero la competizione di prototipi creati dalle università. In mezzo le riflessioni di Cicero, che punta a portare nel presente di Vicenza le tecnologie della mobilità elettrica. Quella dell'ordinanza per i distributori di carburante cittadini suona quasi più come una provocazione che come un vero obiettivo di governo, ma c'è anche altro: «Nei parcheggi che realizzeremo o che sui quali andremo a mettere mano - spiega l'assessore - punterò ad allestire nuove colonnine di ricarica, che vorrei si diffondessero molto di più in città». Il festival «Citemos» è in programma fino a domani, con eventi - gratuiti - previsti a Palazzo Cordellina, al teatro comunale, in piazza. Per info: [www.citemos.it](http://www.citemos.it).

**G.M.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ.** L'analisi di Battistolli, presidente dell'AcI

# La sfida dell'elettrico

## «Rete da adeguare»

A fine 2107 in provincia  
141 veicoli su 570 mila  
Sul fronte green economy  
i fatturati sono in crescita

Nel Vicentino si contano 569 mila 982 mezzi, di questi 141 sono elettrici, 20 quelli in città. Una fotografia, aggiornata al 31 dicembre 2017, che rendiconta anche 15 mila 186 automezzi diesel Euro 3 e 42 mila 969 automezzi benzina Euro 2. I dati sono stati presentati dal presidente di AcI Vicenza Luigi Battistolli durante il convegno "Tecnologia ed infrastrutture: quale aiuto alla mobilità sostenibile". Un'occasione per riflettere sul mondo dell'alimentazione elettrica, tra i temi cari del festival Citemos incentrato sulla mobilità sostenibile. Battistolli ha animato il dibattito aggiornando la lista degli interventi necessari per agevolare la diffusione di questi motori. «Lo sviluppo dell'elettrico deve andare avanti - ha analizzato - ma al momento vi sono urgenze più immediate per abbattere l'inquinamento: occorre procedere al rinnovo del circolante italiano attraverso la rottamazione delle auto vecchie con incentivi». Battistolli, pur concordando sul fatto che «l'elettrico è la prospettiva futura della mobilità su strada», ha messo in luce alcuni punti di debolezza sui quali sarà necessario lavorare, come «scarsa autonomia dei motori, insufficienza della rete delle colonnine, i tempi di ricarica e possibili criticità nella rete elettrica naziona-

le in caso di ricorso massiccio all'elettrico». La riflessione ha interessato anche i cambiamenti che l'evoluzione tecnologica porterà nella vita quotidiana. «L'innovazione è entrata anche nelle automobili per incrementare la sicurezza - ha ricordato -. Oggi molti dispositivi da costosi optional sono diventati di serie, come Abs e Esp. A questi si aggiungono altre dotazioni, come radar, sensori e telecamere per tenere in carreggiata il mezzo, sistemi di frenata intelligenti, il gps per segnalare le condizioni della strada». La guida diventerà sempre più autonoma, ma servirà anche una riflessione «sulle norme del codice della strada. In caso incidente chi sarà il responsabile? L'intelligenza artificiale, inoltre, saprà scegliere cosa fare in caso di inevitabile incidente per cercare il danno minore?».

Sempre nell'ambito del festival Citemos si è parlato anche di *green economy* con Stefania Trenti, di Intesa San Paolo, che ha sottolineato come anche nel Vicentino «le imprese manifatturiere con certificazioni ambientali (circa l'8%, quota leggermente inferiore al nazionale) hanno ottenuto una crescita del fatturato». • A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si è parlato anche di motori elettrici e green economy ieri a Citemos





# È vicentina l'autostrada del futuro

In un rendering in 3D tutti i dati della prosecuzione nord della A31 E l'A35 "Brebemi" sta lavorando per elettrificare la marcia dei tir

**Illustrati anche i vantaggi dell'informatica per programmare la manutenzione di ponti e strade**

Alessia Zorzan

Una video in 3D che permette di percorrere, virtualmente s'intende, i 17,8 chilometri di prolungamento veneto della Valdastico. Un semplice rendering? No, molto di più. Il progetto definitivo del prolungamento a nord della A31 è infatti uno dei primi esempi in Italia di applicazione del "Bim-Building information model" nella progettazione di una grande opera. Un sistema che da gennaio 2019 diventerà obbligatorio, ma che al momento è ancora avveniristico. In sostanza tutto il meglio delle ultime tecnologie, sviluppate negli ultimi 10-12 anni, a servizio di una grande opera. Programmi di calcolo, grossi schermi ad elevata capacità di visualizzazione e internet veloce, ovviamente. Il tutto condito da un centro unico che racchiude tutte le informazioni sul progetto, uno scrigno che permette di gestire l'intero ciclo di vita utile dell'infrastruttura, dalla sua programmazione alla sua dismissione, passando per costruzione, collaudo, trasferimento e gestione. Poca cosa? Non proprio, se si pensa che questo sistema potrà evitare ritardi, errori di progetto, vuoti di comunicazione, agevolare la valutazione della sostenibilità dell'opera, dell'impatto ambientale, della sicurezza, migliorare la programmazione della manutenzione. Tutto in fase di programmazione e non a giochi fatti. Ciliegina sulla torta, l'applicazione dell'Internet

of things al tratto autostradale, che permette ai mezzi di comunicare tra loro e con l'infrastruttura stessa. Fantascienza che ormai è futuro prossimo. «Così si azzerà la perdita di informazioni tra le parti e nel tempo», spiega Piero Mauro Masoli, responsabile progetto A31 Valdastico Nord di Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova spa, intervenuto ieri al convegno del festival Citemos, promosso da Confartigianato e Comune. «Masoli ci ha portato nel futuro - ha commentato Luca Ancetti, direttore de Il Giornale di Vicenza, che ha moderato l'incontro - e sempre di futuro si parla guardando all'esperienza di A35 Brebemi», impegnata in un progetto di elettrificazione di tre chilometri (sei nei due sensi di marcia) dell'autostrada che collega Milano e Brescia, destinata a diventare la prima eHighway d'Italia. In sostanza si parla dell'installazione di una rete di cavi per l'alimentazione di tir elettrici o ibridi, che potrebbero così viaggiare come fossero enormi "filobus" a trazione elettrica, con un abbattimento delle emissioni di Co2. Una scommessa, su cui Giuseppe Mastroviti, direttore di esercizio A35, crede molto: «In Italia non ci manca l'ingegneria, ma abbiamo troppa paura del futuro».

La tecnologia è a servizio anche dell'esistente. Lo hanno ricordato Ivano Zattoni di Veneto Strade e Carlo Pellegrino, direttore del dipartimento Icea dell'università di Padova. «Strade e ponti hanno ormai quasi mezzo secolo, serve una programmazione attenta e preventiva della manutenzione». Infine il plauso di Nereo Dalla Vecchia di Confartigianato: «Parlare di innovazione e mobilità sostenibile sta portando i suoi frutti. Ma è necessario procedere veloci». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ieri a palazzo Cordellina il convegno su tecnologie e infrastrutture nell'ambito di Citemos, festival sulla mobilità sostenibile. COLORFOTO

**NELLE SCUOLE.** Due incontri per i liceali con l'alternanza scuola-lavoro

# Economia sostenibile «Sbocco per i giovani»

Dalla Vecchia: «Opportunità anche per profili umanistici»  
Ospiti il sociologo Morace e il ricercatore Albertini

Parlando di futuro, non poteva mancare una finestra sulle scuole. Ecco il senso di "Cite-mos high school", due eventi - uno al comunale, l'altro al liceo Pigafetta - che ieri mattina hanno coinvolto i liceali per ragionare sull'impatto della tecnologia sulla quotidianità e sulle nuove competenze richieste in uscita dalla scuola. I due appuntamenti sono stati riconosciuti validi anche per l'alternanza scuola-lavoro. Al teatro comunale è intervenuto il sociologo Francesco Morace, mentre al Pigafetta si è confrontato con i ragazzi Valerio Rossi Albertini, fisico nucleare e primo ricercatore del Cnr. Morace ha parlato di tecnologia e felicità, coinvolgendo i ragazzi attorno all'idea base di come la felicità abbia bisogno di un futuro sostenibile. Albertini ha invece collegato tecnologia e umanesimo, il classico con il moderno. «Voi giovani - ha introdotto al Pigafetta Nereo Dalla Vecchia, delegato alle politiche del territorio di Confartigianato - siete una platea importante per l'argomento trattato, sia per la vostra maggiore sensibilità ambientale, sia perché si parla di "business sostenibile", una dimensione innovativa che richiederà nuove competenze.

Siamo in un istituto umanistico, ma siamo convinti che anche per voi in questi nuovi settori vi siano opportunità».

Albertini ha proposto poi un confronto originale, lontano dai rigidi schemi che solitamente si immaginano parlando di materie scientifiche. «Siamo legati ai metodi dell'800 - ha detto - ma di scienza si può parlare anche in altri modi». Detto, fatto. Il ricercatore ha estratto una macchinina e una lampada, un piccolo mappamondo e un sacchetto di plastica trasparente. Quanto gli è bastato per spiegare l'effetto serra. «La Terra era come un'auto cabriolet - ha detto -: l'energia della luce solare, trasformata in calore, poteva dissolversi nell'ambiente perché non trovava barriere. Ora invece è come una berlina, avvolta in una "pellicola" che la soffoca. È il risultato della troppa anidride carbonica immessa nell'atmosfera, una quantità che l'ecosistema non è in grado di assorbire. E l'anidride carbonica è frutto dei processi di combustione». Spazio poi al tema delle polveri sottili: «Polveri micrometriche - ha precisato - che il nostro organismo non è programmato a gestire, perché non esistono in natura (se escludiamo geysers e vulcani). Le respiriamo da 70 anni, con inevitabili ripercussioni sull'organismo». **A.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi dei licei presenti ieri al ridotto del comunale. COLORFOTO





**PROGRAMMA.** Focus anche sul recupero del passato con la tecnologia

# Nuove politiche industriali nella giornata conclusiva

Giornata conclusiva, oggi, per Citemos. Si inizia alle 10 a palazzo Monte di Pietà con il convegno "L'autotrasporto verso una mobilità più sostenibile e conveniente: più rispetto per l'ambiente e meno costi aziendali" per fare il punto, dopo due anni, sull'accordo siglato da Iveco-Fca e Snam per favorire lo sviluppo del gas naturale come carburante per l'autotrazione. Sempre alle 10, al Palladio Museum, "Quale politica industriale per facilitare la mobilità sostenibile e il comparto produttivo collegato?".

A fare gli onori di casa saranno Agostino Bonomo, presidente provinciale Confartigianato Vicenza, e Cesare Fumagalli, segretario generale Confartigianato Imprese. Interverranno, tra gli altri, il fisico Valerio Rossi Albertini, e Enrico Quintavalle, ufficio studi Confartigianato imprese. Era atteso anche il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ma non sarà presente. Ci si sposta poi a palazzo Cordellina. "Digitalizzazione del settore automotive - le pmi e il settore formativo sono pronti?", alle 10, e "Autoriparato-



Il fisico Albertini. COLORFOTO

re X.0-Nuova trasformazione, formazione, connettività e alto livello di sicurezza", alle 15, sono dedicati agli operatori del settore automotive e della filiera, per capire come cambierà il mestiere. Chiude la rassegna, a palazzo Cordellina, alle 17.30, l'incontro con Wolfgang Wild, retronauta inglese. Creatore di Retro-naut, ha rimodulato 40 mila immagini su retronaut.com. Ha curato anche a New York, sulla 5th avenue, una mostra di quattro mesi sugli storici panorami della Grande Mela. Tra gli altri eventi, in piazza dei Signori un'esposizione di moto elettriche, in Loggia del Capitaniato, dalle 9.30, monoposto elettriche dell'università, mentre in viale Roma test dei sistemi Adas. ●A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BANCA.** Nel 2018

## Intesa, erogati 3,7 miliardi a famiglie e imprese



Renzo Simonato

Intesa Sanpaolo ha erogato nei primi sei mesi del 2018 circa 3,7 miliardi di euro a famiglie e imprese delle regioni del Nordest. Lo ha reso noto il direttore dell'istituto per l'area Triveneto, Renzo Simonato, parlando al Festival Citemos, a Vicenza.

«La nostra missione», ha spiegato, «è quella di essere banca al servizio della crescita, che crede e investe nelle imprese e nelle famiglie». Simonato ha poi aggiunto che Intesa Sanpaolo pone una specifica attenzione alle iniziative di green finance, grazie a prodotti e servizi innovativi e al finanziamento di progetti in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica. Nel 2017 - ha ricordato - le erogazioni del Gruppo a livello nazionale con finalità green sono state pari a circa 1,3 miliardi di euro. A giugno 2017, inoltre, è stata la prima banca italiana ad aver lanciato un green bond di 500 milioni con scadenza a 5 anni per il finanziamento di progetti di sostenibilità ambientale e climatica, registrando un volume di ordini pari a oltre 2 miliardi. •



## Circolazione e ambiente

# Mobilità sostenibile in provincia circolano solo 141 auto elettriche

**VICENZA** Una percentuale inferiore allo zero-virgola. In provincia di Vicenza le auto elettriche, senza cioè un motore a scoppio sotto il cofano, rappresentano una quota inferiore allo 0,03 per cento sul totale dei veicoli che circolano ogni giorno nel Vicentino. In numeri, si tratta di 141 automobili «a batteria» (sul totale di 570 mila veicoli) di cui 20 solo nel capoluogo. Sono queste le cifre - basse - portate dal presidente di Aci Vicenza (Automobile club d'Italia), Luigi Battistolli, al convegno andato in scena ieri nell'ambito del festival «Citemos» sulla mobilità sostenibile appunto. L'occasione era quella di parlare di «Tecnologia e infrastrutture: quale aiuto alla mobilità sostenibile?», uno degli appuntamenti della rassegna organizzata da Confartigianato fin dal 2011 sul tema delle tecnologie sostenibili e della mobilità del futuro. Uno degli scenari delineati è quello della mobilità elettrica, sulla quale però Battistolli ha voluto tirare il freno. Innanzitutto con i numeri delle auto elettriche nel Vicentino e poi con alcune considerazioni: «Di certo quella elettrica è la tecnologia del futuro - spiega - ma oggi siamo in uno stato

embrionale e ci sono ancora molti ostacoli sotto il profilo delle infrastrutture e dei costi».

Al convegno hanno partecipato anche altri esponenti del mondo delle infrastrutture stradali e non solo. Pier Mauro Masoli, responsabile di progetti dell'A31 nord per la società autostradale Brescia-Padova, ha portato i dettagli del prolungamento dell'autostrada vicentina verso Trento: «Il tratto in Veneto è progettato con il metodo digitale Bim, che permette di gestire l'intero ciclo di vita di un'opera». Di manutenzione e lavori hanno parlato il responsabile di settore per Veneto strade Ivano Zattoni («Gestiamo duemila chilometri di strade e seicento ponti stradali con un costo di manutenzione pari a circa ottomila euro al chilometro») e direttore del dipartimento Icea dell'università di Padova, Carlo Pellegrino («I costi di manutenzione sono fondamentali in un'opera»). Infine è intervenuto il direttore di esercizio dell'A35 Brebemi, Giuseppe Mastroviti, che ha citato la volontà della società di iniziare l'elettificazione dell'infrastruttura lombarda.

**G.M.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Festival**  
Citemos chiude  
oggi





**LO SBOCO DELL'AUTOSTRADA A31.** Confartigianato e A4 in dialogo

# Valdastico nord «L'esame avanza» «No alle frenate»

La Brescia-Padova: «Anche la Regione ha riunito la sua commissione. E in Trentino dopo le elezioni hanno tutti gli elementi per decidere il percorso»

«Già 8 anni fa abbiamo mostrato coi fatti che c'è consonanza con l'economia trentina»

**AGOSTINO BONOMO**  
PRESIDENTE CONFARTIGIANATO VEN.

«Abbiamo investito anche in tecnologia per farne un progetto all'avanguardia»

**BRUNO CHIARI**  
DG AUTOSTRADA "BRESZIA-PADOVA"

**Piero Erle**

«Il progetto di Valdastico Nord non si ferma: abbiamo investito molto, elaborandolo con una tecnologia che ne fa un caso all'avanguardia nazionale». «Non va fermato: l'economia e le imprese venete e vicentine ne hanno bisogno, e già da tempo abbiamo dimostrato che lo vogliono anche le categorie trentine». Sono sulla stessa lunghezza d'onda, il dg della "Brescia-Padova" Bruno Chiari e il presidente Agostino Bonomo di Confartigianato.

**L'ESAME "VIA" AVANZA.** In questi mesi i segnali sul fronte tecnico sono stati diversi. Da una parte il Ministero dell'ambiente ha dato un primo "sì" nell'analisi della compatibilità ambientale, invece dall'altra il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha consigliato lo stop ma per un motivo meno tecnico: verificare il sì di Trento allo sbocco a nord. «Il Consiglio - precisa Chiari, presente in città per "Citemos" di Confartigianato assieme al responsabile del progetto Pier Paolo Masoli - ha in realtà dato un "consiglio" al Cipe: prima di appro-

vare l'opera, meglio vedere il tracciato trentino. Questo non preclude nulla. Sulla parte veneta la procedura avanza, anche se a ritmo lento: c'è stata la pronuncia favorevole del Ministero dell'ambiente sulla parte "non in variante" rispetto al progetto preliminare approvato dal Cipe, mentre sulla parte che va in variante ovviamente il Ministero dell'ambiente è ancora al lavoro. La novità tecnica è la commissione "Via" regionale: si è riunita già due volte. Attendiamo l'esito, potrebbe arrivare in una decina di giorni. Anche se con probabili prescrizioni, ci auguriamo sia favorevole: sono ottimista, anche perché abbiamo seguito le indicazioni del Cipe che a suo tempo era stato a sua volta sollecitato proprio dalla Regione. Il passaggio successivo sarà l'apertura della Conferenza dei servizi per le varianti che ci sono state rispetto al progetto preliminare». «Noi siamo preoccupati - gli fa eco Bonomo per le imprese - che eventuali cambi di indicazioni sulla progettazione possano essere fonte di allungamenti di tempi, anche perché non vogliamo si tiri troppo la corda

rispetto alla proroga della concessione autostradale».

**GLI OCCHI SU TRENTO.** «Per il lotto trentino - prosegue Chiari - siamo in procinto di chiudere il tavolo tecnico, ma certo c'è stato uno stallo legato alle elezioni di Trento. Noi comunque abbiamo dato tutte le informazioni al tavolo tecnico: Ministero, Trento e Veneto decideranno tra un ventaglio di ipotesi che tipo di percorso seguire in territorio trentino. Di certo intercettare la Valsugana sgravandola di traffico è un punto importante. Ed è evidentissimo che la Valdastico è importantissima anche per la Pedemontana veneta che aprirà a fine 2020: è un valico che dà sbocco, un'opera di cui beneficiano tutti. Ora deve entrare in campo la politica, e mi sembra che il governatore Luca Zaia anche nelle ultime dichiarazioni al vostro giornale abbia preso una posizione netta per l'opera». «Con la Camera di commercio - rimarca Bonomo - già otto anni fa andammo addirittura in casa dei trentini per organizzare un convegno che vedesse fianco a fianco tutte le associazioni imprenditoriali venete e tren-



Dir. Resp.: Luca Ancetti

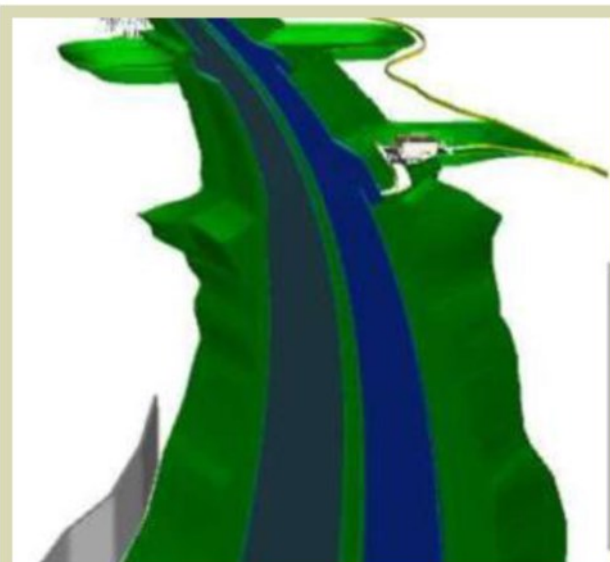
tine. Fu una pietra miliare, un messaggio alla politica: dimostrò che non era vero che il Trentino era tutto contrario». E ora, nella campagna elettorale trentina, il "no Valdastico" non è più al centro: gli albergatori trentini dell'Asat si sono pubblicamente schierati a favore dell'opera per favorire i flussi di turisti. «Chi viene eletto avrà davanti 5 anni ed è la situazione migliore: speriamo sia favorevole a creare il corridoio. E sono certo che la Regione Veneto non ci abbandonerà in questa avventura iniziata da lustrì: il governatore Luca Zaia - sottolinea Bono-

no - ha le idee chiare su ciò di cui ha bisogno questa regione. Sono assolutamente fiducioso. Oggi la Valdastico ha ancora più ragione di esistere perché si interseca con l'altra infrastruttura fondamentale che è la Pedemontana: siamo a Thiene, centro vitale del distretto dell'Alto Vicentino e della metalmeccanica in cui siamo leader mondiali di produzione sia qualitativa che quantitativa. Il nostro mercato di riferimento è la Germania, il Nord Europa: a Citemos il responsabile Paolo Lanzoni del marketing Mercedes ha riconosciuto che la loro componentistica viene

fatta direttamente qui, perché abbiamo piccole e micro imprese, a centinaia, che lavorano nell'automotive come superfornitori che oltre a produrre sanno progettare e proporre ai committenti anche innovazioni di prodotto. Viceversa, con la Pedemontana sola il rischio è che il traffico si riversi sulla Valsugana, visto che come noto tra Berlino e Bassano c'è un unico semaforo ed è all'"imbuto" di Carpanè, che sarebbe ancora di più destinato a diventare camera a gas. C'è bisogno di un valico dal Veneto, ed è il corridoio della Valdastico». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'opera già "fatta" con il metodo Bim



Un'elaborazione tridimensionale del progetto dell'A31

Come presentato a Citemos il progetto dell'autostrada A31 applica il metodo "Bim": un metodo che mette assieme in un unico 'oggetto' telematico tutti i dati a cui accedono progettisti, esecutori, gestori futuri: in 3D sono già emerse

quindi tutte le interferenze del progetto e tutte le caratteristiche del terreno, per cui l'A4 potrà ridurre poi tempi e costi di esecuzione. Ma il "Bim" potrà anticipare pure tutte le manutenzioni necessarie al momento giusto.

## Manifestazione ieri pomeriggio

# A Caldonazzo la protesta di chi è contro l'opera

«Noi l'autostrada non la vogliamo», hanno scandito ieri sfilando in un lungo corteo di oltre 300 persone con striscioni contro la "Valdastico Nord" sulla spiaggia del lago di Caldonazzo in Trentino (come noto vicino a quella zona potrebbe passare l'opera per trasformarsi in una bretella che colleghi la Valsugana a Trento).

La manifestazione era promossa da "No Valdastico Nord gruppo Valsugana" e appoggiata da molte altre associazioni come Wwf, Italia nostra, Legambiente, associazioni animaliste e molte altre, tutte schierate «a difesa del territorio», hanno spiegato ieri, «contro un'opera dannosa per il paesaggio e per l'ambiente». Gli organizzatori nei giorni scorsi hanno presentato anche un documento per indicare alla



Il raduno dei "no Valdastico"

politica (come noto il 21 ottobre si vota per la Provincia) 8 punti di contrarietà al progetto e che le alternative esistono e sono praticabili: «Nessuna di queste ipotesi prevede la costruzione di un'opera dannosa e inutile. Invitiamo le forze politiche a lasciare definitivamente il progetto di costruzione dell'autostrada per guardare invece a alternative di mobilità più sostenibile», ad esempio con l'elettrificazione del treno della Valsugana.



**Il settore dell'automotive**

# Autoriparatori del futuro «Capacità a tutto campo e studi di informatica»



**L'esposizione delle monoposto sotto la loggia del Capitaniato**

Gli autoriparatori del domani? «Dovranno avere sempre di più competenze elettroniche e informatiche. Una formazione, dunque, ad ampio spettro». Cristiano Griletti, sviluppatore esperto nel settore automotive traccia l'identikit dei professionisti delle autofficine in tempi di cambiamenti profondi nel mondo delle quattro ruote. Ieri mattina, palazzo Cordellina in contrà Riale, ha ospitato, nell'ambito di Citemos, l'incontro "Digitalizzazione del settore automotive - le pmi e il settore formativo sono pronti?», che ha avuto tra i relatori anche Valeria Cibrario, responsabile dei progetti di Cooperazione internazionale di Confartigianato Vicenza e Mauro Marzegan, responsabile

dei progetti europei per il centro di formazione professionale San Gaetano. Il convegno ha permesso di mettere a fuoco proprio l'esperienza dell'istituto, partner di Confartigianato per il progetto "Car-2-Lab", che coniuga le tecnologie digitali alla formazione nell'ambito della diagnosi dell'auto.

Il binomio auto e studenti (in questo caso universitari) ieri ha trovato espressione anche sotto la loggia del Capitaniato, con l'esposizione delle monoposto a ruote scoperte e propulsione elettrica progettate e costruite dai team studenteschi E-Agle Trento dell'università di Trento e Fast Charge de La Sapienza di Roma. Veicoli che partecipano alle gare della competizione internazionale Formula Sae. **L.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IL FESTIVAL.** Ieri a "Citemos" un focus dedicato alla mobilità sostenibile

# Il "pieno" solare per l'auto elettrica «Svolta possibile»

Rossi Albertini (Cnr): «La conversione è fattibile  
Basta l'1 per mille della produzione fotovoltaica  
per alimentare tutto il parco mezzi elettrificato»

**Confartigianato  
ha messo in luce  
le ripercussioni  
negative dei  
blocchi per i veico  
commerciali**

Laura Pilastro

Basta un vasetto con dei prodotti di combustione al suo interno per simulare lo smog: la luce riflessa di un laser che illumina quella polverina grigia è in grado di mostrare «ciò che si deposita nei nostri polmoni». Quando un esperimento finisce per essere più efficace di una carrellata di dati statistici, accade che da spettro quasi impalpabile, l'inquinamento atmosferico si materializzi in pochi istanti davanti a decine di spettatori. È accaduto ieri al Palladio Museum, nel corso del convegno "Quale politica industriale per facilitare la mobilità sostenibile e il comparto produttivo collegato?", uno degli eventi della giornata conclusiva del festival Citemos, promosso da Confartigianato e Comune. Al centro dell'incontro, moderato da Leonardo Buzzavo dell'uni-

versità Ca' Foscari, il futuro dell'energia pulita che per Valerio Rossi Albertini, fisico nucleare e primo ricercatore al Cnr, non può prescindere dalla diffusione delle auto elettriche. «Non ci sono più giustificazioni - spiega dopo la prova dello smog nel contenitore -. Basterebbe l'uno per mille della sola produzione fotovoltaica per alimentare tutto il parco di auto elettriche esistenti». L'esperto smonta una convinzione: «Si dice che per produrre l'energia che occorre per le auto elettrificate occorrerebbe aumentare il consumo di combustibili fossili con le centrali termoelettriche. Non è assolutamente vero. Anche se il parco auto decuplicasse saremmo in pochi anni perfettamente in grado di sostenere lo sforzo». Che avrebbe come obiettivo quello di invertire la rotta: «Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, nel 2015 in Italia si sono registrati 58.500 decessi per patologie correlate all'inhalazione di polveri sottili. Senza contare i malati cronici che fanno salire i costi sanitari». Ecco perché «la conversione all'elettrico non è una stravaganza, ma un tassello importante per la costruzione di un

mondo sostenibile». In attesa del cambiamento, però, scatta il giro di vite ai veicoli più inquinanti, come prevede il provvedimento che anche in città impone regole più rigide anche ai diesel Euro 3. Una situazione che fa soffrire le categorie economiche. «Il provvedimento non è sbagliato, ma occorre una programmazione», fa notare il presidente di Confartigianato Vicenza, Agostino Bonomo, che poi guarda oltre. «Viviamo in una delle zone più inquinate d'Europa e la mobilità elettrica può essere per noi una risposta: i nostri artigiani compiono in media meno di 80 chilometri al giorno e con una carica riuscirebbero ad avere tutta l'energia che serve per la giornata lavorativa». Durante l'incontro, cui hanno partecipato, tra gli altri, Mark Aguetz di Gipa e Paolo Lanzoni, product marketing manager di Mercedes-Benz, (assente il ministro dell'ambiente, Sergio Costa), i riflettori si sono accesi anche sui numeri del Veneto, a cura di Enrico Quintavalle, responsabile dell'ufficio studi di Confartigianato Imprese. «La Regione è al 7° posto per numero di auto elettriche immatricolate, 19,6 ogni 100 mila vetture circolanti». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le cifre**

**19,26**

**IL NUMERO DI AUTO  
ELETTRICHE OGNI 100 MILA**

Il Veneto è al 7° posto tra le regioni d'Italia per numero di auto elettriche ogni 100 mila veicoli circolanti.

**629**

**LE IBRIDE A BENZINA  
O GASOLIO**

Il numero delle auto ibride ogni 100 mila vetture. Al primo posto tra le regioni c'è il Trentino Alto Adige.



Ieri al Palladio Museum il convegno di "Citemos". COLORFOTO

# E a Vicenza compare un **mega-drone** chiamato «Ottocottero»

Tutte le novità viste a Citemos: dalle moto elettriche per la polizia locale alla mano-robot

**D**alla «mano robot», tutta meccanica e sensori, al mega-drone che punta a battere il record mondiale di trasporto. Ma anche le auto - rigorosamente elettriche - del campionato universitario Formula Sae, le moto a batteria della polizia locale, i modelli di Tesla in esposizione. Sette anni fa «Citemos» era una rassegna che disegnava il futuro. Oggi il festival «Città della tecnologia per la mobilità sostenibile», organizzato da Confartigianato Vicenza, mantiene la sua visione a lungo raggio ma è diventato anche una vetrina del presente, almeno di quel fronte già proteso verso il domani, che in qualche misura lo anticipa e lo realizza. E si può pure toccare con mano, oltre che sentire la spiegazione delle storie e delle sfide di chi ci ha messo le mani.

A Vicenza, lo scorso fine settimana, il festival ha riunito molte esperienze. Una di queste era Hannes: la «mano protesica poliarticolata», ovvero la mano-robot, portata in città dal ricercatore dell'Istituto italiano di tecnologia Iit, Matteo Laffranchi. Tre anni e mezzo di lavoro per un team di 6 persone (in media), frutto di una collaborazione fra Iit e Inail, che ha portato a realizzare una protesi in grado di funzionare senza essere impiantata sull'arto originale. La mano-robot funziona grazie a sensori in grado di «leggere» le vibrazioni nervose dell'arto naturale e rispondere in termini di movimenti. Che diventano dunque più naturali. «È il classico esempio di trasferimento tecnologico - spiega Laffranchi - perché la volontà era proprio quella di colmare lo scarto esistente fra una bella idea tecnologica e un'esigenza, una richiesta specifica del mercato». Insomma, ricerca e tecnologia applicate. «Ora siamo pronti per commercializzare il prodotto - spiega il ricercatore - stiamo solo cercando partner che ci possano affiancare e supportare, ma pensiamo che l'anno prossimo questa protesi possa entrare in commercio».

Non è sul mercato, invece, la costruzione di Forvola, azienda cuneese che ha portato a Vicenza l'oggetto del lavoro di 15 anni, una vera e propria provocazione: un «Ottocottero», un mega-drone in carbonio, alluminio e magnesio, del peso di 160

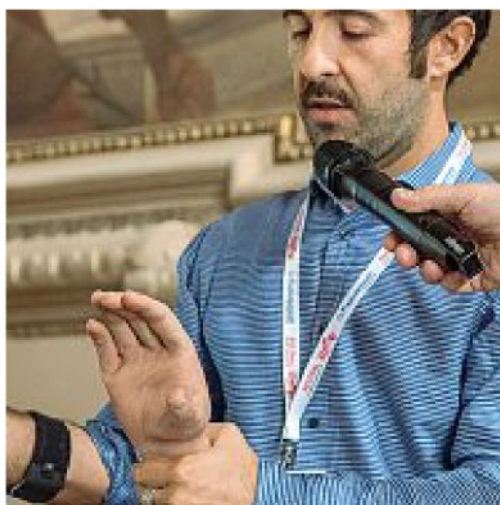
chilogrammi e con le dimensioni di poco inferiori a quelle di un'auto (3,70 metri per 2,40), realizzato proprio per battere il Guinness dei primati di altezza (ora a quota 60 chilogrammi). «Questo modello - spiega Sabino Tito Manlio, di Forvola - è in grado di alzare circa duecento chilogrammi ma per noi rappresenta più che altro una provocazione, tesa a far capire che questi esemplari si possono costruire. Inoltre ci ha permesso di venire a contatto con grandi aziende, come per esempio la più grande costruttrice americana di aerei, la Boeing». Il mega-drone, alimentato da batterie, ha un'autonomia di volo di soli 10 minuti, ma il suo sviluppo è legato a stretto giro con il futuro della logistica e non solo: «In futuro - osserva Tito Manlio - penso che esemplari di questo tipo possano essere utili in modo particolare nella sicurezza e nelle situazioni di emergenza, dove occorre magari trasportare pesi in altezza, in caso di alluvioni, per recarsi vicino agli incendi. Per la logistica sono utili anche mezzi più piccoli e leggeri».

Al festival della mobilità sostenibile non potevano mancare le auto. A ogni edizione modelli innovativi e futuristici vengono esposti in città e quest'anno è stata la volta delle moto e delle auto da corsa: alla polizia locale di Vicenza sono state fornite - per la durata del festival - due moto elettriche, del tutto simili a modelli tradizionali, mentre in centro storico hanno fatto bella mostra le auto da corsa della Formula Sae: bolidi veri e propri, prototipi pensati e costruiti dagli studenti universitari di tutto il mondo, che competono in circuiti speciali ma che si sfidano in generale anche sulle capacità di ciascun team di mettere a punto un'auto sempre più performante (e sostenibile).

«Il futuro è nei simboli e nelle grandi innovazioni - dichiara Leonardo Buzzavo, del dipartimento Management dell'università Ca' Foscari di Venezia - ma anche nella tecnologia che entra nei piccoli oggetti di ogni giorno. Dalla suola "intelligente" allo zaino connesso e fino alle auto, sempre più evolute».

**Gian Maria Collicelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pronta per il mercato La mano-robot a sensori

